

VENERDÌ, 01 FEBBRAIO 2013*Pagina 33 - Grosseto*

Tutti insieme contro l'assalto alla Maremma

Italia Nostra riunisce gli ambientalisti a Capalbio: super esperti e grandi ospiti per fare il punto sugli "orrori" del territorio

CAPALBIO Italia nostra e il Coordinamento dei Comitati e Associazioni ambientaliste della Provincia di Grosseto, con i comitati della Maremma, si riuniscono domani a Borgo Carige (Capalbio) dalle 9,30 alle 17 per una giornata di studio e riflessione dal titolo "Assalto alla Maremma". L'obiettivo –spiegano i promotori – «è informare la popolazione su ciò che realmente sta avvenendo nei nostri territori. Ci saranno tutti i comitati e le loro testimonianze, temi caldi come la Tirrenica, lo smaltimento dei rifiuti, le trivellazioni, la ricerca di veleni, le false energie rinnovabili, la legalità mancata da numerose opere inutili». Sui vari temi ci saranno i contributi di alcuni esperti in campo legale e ambientale: Ferdinando Imposimato, Antonio Tamburrino (università Lumsa di Roma), Gianfrancesco Fidone (università La Sapienza di Roma), Gianni Mattioli (La Sapienza, Roma), Andrea Segrè (università di Bologna), Alessandro Pacciani (Università di Firenze). Ma molto attese sono anche le presenze di "celebrità" nazionali come i giornalisti Sergio Rizzo e Franco Marcoaldi e il soprintendente per antonomasia, Salvatore Settis. «L'assalto alla nostra terra è iniziato», scrivono gli organizzatori. «A volte in maniera feroce e palese, espropriando strade, inquinando campi, falde acquifere e popolazioni, costruendo brutture inguardabili; a volte in maniera più subdola, facendo passare come progresso e sviluppo ciò che è invece pura depredazione di un territorio che ha nella bellezza, nei ritmi di vita, nell'agricoltura, nel buon cibo, nel turismo sostenibile i suoi punti di forza. Noi come Coordinamento cerchiamo tutti i giorni di difendere il nostro territorio dagli attacchi di chi arriva da ogni dove per razzarlo, imponendo opere inutili e pericolose, vere e proprie truffe. E nella nostra terra sta arrivando di tutto: i ladri di strade statali, i signori dell'inquinamento del carbone, del geotermico, dell'estrazione del metano, le multiutility dell'incenerimento, i predoni di suolo del fotovoltaico, gli speculatori degli inutili poli logistici... Arrivano da ogni parte, da ogni luogo come lupi famelici e le prede siamo noi, la nostra terra, il nostro suolo, il nostro paesaggio. Non lo permetteremo!». Messaggio quanto mai chiaro, insomma, in previsione di una giornata nella quale si parlerà praticamente di tutto ciò che queste associazioni non vogliono in Maremma: dall'autostrada all'impianto di biogas di Capalbio, dalla geotermia all'eccesso del fotovoltaico, dalle miniere alle cave, un elenco infinito di opere fatte, da fare o già bloccate, contro le quali la mobilitazione è permanente. Da parte loro, in ogni caso, i promotori assicurano: «Noi non siamo il popolo del no, siamo solo stufi del popolo del sì a tutto. E vogliamo che la politica faccia la sua parte nella difesa strenua al patrimonio naturalistico, paesaggistico e agricolo della Maremma». L'invito a partecipare è rivolto ovviamente a tutti.